



Progetto per lo sviluppo dei prerequisiti motori all'apprendimento scolastico per bambini dai 3 ai 7 anni



PROGETTO PEDAGOGICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

**Progetto educativo di attività motoria specifica
e sviluppo delle capacità intellettive**

* presentazione

Il progetto "Movi-Mente" nasce presso la Società Sportiva Judo "Le Sorgive" di Solferino (MN) nel 2005, come **percorso di attività educative e motorie specifiche, che nel tempo saranno ritenute fondamentali per lo sviluppo delle competenze motorie e relazionali, ma soprattutto intellettive dei bambini in età prescolare.**

Grazie alla sinergia tra professionisti sportivi ed esperti in pedagogia, si è creato un corso su misura per bambini dai 3 ai 7 anni che presenta, a livello ludico, degli esercizi motori funzionali allo sviluppo intellettuale dei soggetti e all'acquisizione dei prerequisiti motori all'apprendimento di lettura scrittura e calcolo.

Ad oggi Movi-Mente è presente in diverse realtà italiane ed europee (scuole, palestre, oratori, centri ricreativi, associazioni).

* considerazioni generali

L'attività motoria, spesso trascurata dalla società, ricopre un ruolo sempre più importante per i bambini soprattutto in età prescolare. Essa diventa opportunità di incremento di diverse capacità funzionali alla crescita ed allo sviluppo della persona e della sua personalità.

È ormai riconosciuta da tutti la funzione indispensabile della motricità nello sviluppo delle capacità cognitive, strumentali e relazionali del bambino.

L'attività motoria, l'educazione fisica, le attività ludiche mirate e la possibilità di avviamento alla pratica motoria rappresentano un momento privilegiato per

l'integrazione, l'incremento di sviluppo di abilità, la conquista di autonomia personale, di gratificazione per il miglioramento dell'autostima in bambini di 3-6 anni di età. - Allegato A al D. Lgs. n.59/2004

Da oltre una decina d'anni nella scuola dell'infanzia e dell'obbligo si nota che un numero sempre maggiore di bambini presenta difficoltà scolastiche come: non riuscire a mantenere l'attenzione al compito, "calcare" e scrivere con una grafia spesso illeggibile, non riuscire a copiare dalla lavagna e/o in dettatura, non riuscire a guardare l'adulto che sta loro parlando, ecc... Questi sono spesso



bambini che presentano difficoltà motorie prima che cognitive. Sono scoordinati e impacciati non hanno ancora sviluppato tutti quei prerequisiti motori indispensabili alle successive conquiste cognitive che avvengono nella scuola primaria. Dal punto di vista motorio, si osserva una difficoltà nello schema crociato della corsa, nei compiti di equilibrio statico e dinamico, mancanza di attenzione visiva, oltre a un livello globale di coordinazione appena sufficiente.

Si tratta di bambini che, non avendo avuto le opportunità sufficienti e/o necessarie, non hanno probabilmente maturato appieno tutti quei prerequisiti motori o le strumentalità di base indispensabili per

prevenire ed evitare difficoltà di apprendimento. La scrittura, come anche la lettura, sono capacità altamente sofisticate che dipendono dalla completa maturazione neuro-senso-motoria del bambino.

La letteratura scientifica in merito conferma che il completo sviluppo motorio avviene entro il settimo anno, questa rappresenta quindi "un'età-soglia" per il normale sviluppo di ogni individuo.

L'intenzione di promuovere attività motorie per bambini di età compresa tra i 3 e i 7 anni, nasce dal bisogno di trovare una risposta alle esigenze di sviluppo psicofisico individuale di ogni soggetto, alle quali famiglia e contesto socio-ambientale non sanno dare risposte adeguate.

* esempi di metodologia



✔ esperti

Pedagogisti e tecnici formati in Movi-Mente© ASD

✔ target del progetto pedagogico

Gruppi di bambini di 3-6 anni, scuola dell'infanzia (max 20 bambini per gruppo)
Gruppi di bambini di 6-7 anni, primo ciclo della scuola primaria (max 20 bambini per gruppo)

✔ organizzazione

Per un gruppo di bambini sono necessari due incontri a settimana di un'ora, nel periodo da settembre a giugno dell'anno successivo.
Il progetto si può articolare in due percorsi a discrezione della scuola:

PERCORSO 1: esperto accompagnato dall'insegnante

Il gruppo di bambini è gestito dall'esperto in autonomia, assistito dall'insegnante di classe. L'esperto sarà inoltre, figura di sostegno e consulenza, somministrerà il test e discuterà i risultati.

PERCORSO 2: l'insegnante diventa esperto del progetto

Si propone un percorso suddiviso in tre fasi:

PRIMA FASE: il gruppo di bambini è gestito dall'esperto assistito dall'insegnante di classe o responsabile, percorso di formazione. Durata variabile.

SECONDA FASE: il gruppo di bambini è gestito dall'insegnante di classe o responsabile assistito dall'esperto. Durata variabile.

TERZA FASE: il gruppo di bambini è gestito dall'insegnante di classe o responsabile in autonomia. L'esperto sarà figura di sostegno e consulenza, somministrerà il test e discuterà i risultati.

✔ luogo e svolgimento delle attività

Palestra della scuola oppure ampio spazio (10x10 m).
Possibili Materiali: materassini di tatami ad incastro ed eventuale scala orizzontale (possibilmente a misura di bambino)



* finalità del progetto pedagogico

Il progetto "Movi-Mente" ha recepito le più recenti acquisizioni della pedagogia speciale e delle neuroscienze trasformandole in interventi educativi mirati, specifici e sensibili alle caratteristiche di questa delicata fascia di età (3-7 anni).

Dal punto di vista metodologico, oltre all'approccio interdisciplinare, va sottolineata la particolare attenzione alla componente ludica, requisito imprescindibile di ogni attività. In aggiunta a questa, l'abilità dell'educatore nella gestione della sfera emotiva e motivazionale permette di costruire un ambiente educativamente stimolante e divertente.

- Organizzazione di un incontro formativo iniziale per illustrare obiettivi e strategie del progetto "Movi-Mente" con insegnanti, educatori, famiglie.
- Precisazione delle pratiche motorie che permettono a tutti i bambini frequentanti di maturare il livello neuro-motorio coerente con la loro età neurologica.
- Maturazione neuro-funzionale del bambino mediante attività motorie specifiche.
- Identificare quelle azioni motorie che offrono una stimolazione sensoriale tale da permettere una riorganizzazione delle reti neuronali che sottendono a processi cognitivi sofisticati come la lettura e la scrittura.
- Stimolazione sensoriale mediante azioni motorie che permettono una migliore maturazione globale del bambino, differenziandole da quelle finalizzate al mero potenziamento fisico.
- Maturazione della percezione del proprio corpo in relazione a se stessi e all'ambiente (lateralità spaziale).
- Individuazione delle migliori modalità di maturazione delle competenze di

orientamento spaziale, topologico e di lateralità secondo le differenti età dei bambini.

- Valutare attraverso strumenti standardizzati qual'è l'incremento di sviluppo neuro-motorio.
- Individuazione ed incremento di prassi relazionali: presa in carico di una consegna con chiari segnali di inizio e fine, mantenendo attenzione al compito, rispettando le regole di lavoro e rispettando i tempi di attesa.
- Valorizzare l'interazione tra tutti i linguaggi, abbattendo la tradizionale barriera tra i processi cognitivo-motori e le emozioni, e facendo emergere un'idea di persona come sistema integrato, alla cui formazione e al cui equilibrio dinamico concorrono la componente percettivo-motoria, quella logico-razionale e quella affettivo-sociale.
- Favorire lo sviluppo delle capacità di aggregazione e di socializzazione dei bambini, puntando sull'interazione collaborativa.

✳️ modalità operative

Le attività proposte dal progetto "Movi-Mente" prevedono una serie di strategie ludiche e educative per arrivare a somministrare in maniera quantitativamente e qualitativamente crescente 4 esercizi di base:

☑️ corsa / capovolta strisciamento / prensione di forza e brachiazione

L'opportunità di ripetere costantemente questi quattro esercizi, con una frequenza, una durata e un'intensità sempre maggiori, permette di costruire "un'immagine mentale" del movimento, o schema motorio, che in seguito sarà appreso e eseguito automaticamente. Questi esercizi sono funzionali all'acquisizione dei prerequisiti indispensabili alle competenze cognitive superiori, come la scrittura e la lettura.

La strategia operativa adottata dall'educatore, durante i corsi di attività, si può riassumere nel proporre esercizi sottoforma di gioco.

Il gioco costituisce, per questa fascia di età, una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni. Esso, infatti, favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo che relazionale offrendo esperienze gioiose e divertenti in un clima sereno e positivo.





* questioni etico-sociali del progetto

La personalità infantile va considerata nel suo essere e nel suo dover essere, secondo una visione integrale che miri allo sviluppo dell'unità inscindibile di mente e corpo. Pertanto, lo sviluppo armonico ed integrale di tale personalità implica il riconoscimento di esigenze di ordine materiale e, più ancora, non materiale. A queste rispondono:

- la costante attenzione e la disponibilità da parte dell'adulto-educatore,
- la stabilità e la positività delle relazioni,
- la flessibilità e l'adattabilità a nuove situazioni,
- l'accesso a più ricche interazioni sociali,
- l'acquisizione di conoscenze e di competenze,
- la possibilità di esplorazione, di scoperta, di partecipazione e di comunicazione,
- la conquista dell'autonomia,
- il conferimento di senso alle esperienze;
- in un intenso clima di affettività positiva e piacere ludico.





Vuoi saperne di più?

@ judo@lesorgive.it

☎ 338-6113446

📍 Solferino (MN)